

# ai play-off ng ci crede

Il 26 dicembre da Benedetto Puglisi, è ricoperto da Gloria andri».

Il 18 la Beng siederà, davanti al pubblico amico della pale- tora Alessio Simone.

«Rispetto alla gara di andata - ricorda coach Ffisi - la rosa del

Piacenza è leggermente cambia- ta. Sono state recuperate Nata-

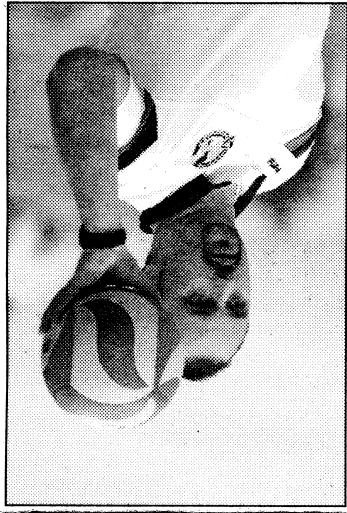
lla Vignano dallo stop forzato estivo e l'opposto Caterina Gioia

prima di A, quindi vedremo delle rotazioni in campo diver-

se. Il nostro avversario sarà una squadra giovane, energica, con-

traddistinta da molta grinta».

© riproduzione riservata



ALLENATORE Diego Ffisi

## Il tecnico:

«Stiamo attenti

alla grinta

avversaria»

## Scardovari una domenica da brividi

La categoria si attende dalla Taghiolese una conferma dopo l'ultima ottima gara

**STIENTESE - (e.l.)** La Stientese fa visita alla Villanovese. Una maglia accomuna le squadre, entrambe neroverdi, ma anche i concludi contatti fra i due direttori sportivi Franco Fornasiero e Bruno Vigna. C'è stata anche una rivalità di mercato che ha avuto come oggetto del contendere Mhand Al-Hakim, che Fornasiero ha strappato all'amico rivale. Un giocatore che con i suoi gol (9) ha contribuito in maniera determi-

nante alla conquista del primo posto.

«Vince il migliore», dice Fornasiero, pensando più ai retroscena che caratteriz-

zano questo incontro, rammentandosi il furto subito dai giocatori della Villanovese

a Stenta. Partita annullata dall'arbitro e ripetuta una quindicina di giorni dopo con

la vittoria della Stientese per 3-0 e reti di Pagliarini e Hakim (2). «Ci manca Toselli,

qualificatore - continua Fornasiero - poi Tebaldi e anche il secondo portiere Tere-

zi che è influenzato. Al suo posto ci sarà Genesini che è un difensore, ma che tra i

titolare Scarnaro, al suo posto ci va lui».

Il presidente Zanella ha parlato di un possibile ritorno in campo di Hakim dopo i

noti fatti accaduti nei giorni scorsi. «È solo un'ipotesi che deve basarsi su risposte

chiarare e significative ai molti dubbi solleva-

Duo, ritirate».

Stiete primi, ma con gli avversari vicini. Intanto cerchiamo di portare a casa qualco-

**SCARDOVARI (l.c.)** Seconda gara con secutiva fuori casa per lo Scardovari, contro l'Azzurra Due Carrare (14.30). All'andata fu invertito il campo e i gialloblù, dopo quella variazione, nel girone di ritorno giocheranno tre parti-

te di fila lontano dal proprio pubblico.

E la diciottesima giornata del campo-

nato di Prima categoria e lo Scardovari non può permettersi la seconda caduta

consecutiva dopo quella di domenica scorsa contro la Taghiolese per 3-2. Il

gialloblù sono quarti con 27 punti e per

rimanere in zona playoff o per aspirare

Azzurra Due Carrare secondo a 30 punti, serve una decisa prova di forza.

Diverse le assenze tra i polesani, da quella dell'allenatore Giuseppe Prego-

lato, squallificato sino a febbraio, alle due giornate di stop inflitte a Rocchi e all'una data a Franzoso. Vuoti che rendono difficile questa trasferta, ma i mezzi tecnici allo Scardovari non man-

cano e non è esclusa di sicuro la possibilità di fare pure bottino pieno in

terra padovana. L'importante resta il non perdere terreno, la classifica è

molto corta: dal primo posto della capolista Stientese (31 punti) al primo

deplayout, La Rocca (21 punti), ci sono appena dieci lunghezze, ogni passo

falso è molto pericoloso. L'equilibrio del campionato può portare a sconvolgi-

menti repentini della classifica e un punto oggi può essere prezioso quasi

come una vittoria.

Nasce la Gran fondo del Po, gara che entra a far parte dell'Unesco Cycling tour 2015, circuito appunto di Gran fondo ciclistiche inaugurato nel 2009.

La presentazione della corsa che si terrà in marzo è stata fatta in munic-

pio a Ferrara, ma buona parte del percorso si snoda

in Polesine lungo la fascia rivierasca del Po.

«Vediamo il ciclismo come veicolo di messag-

gi non solo sportivi e agonistici, ma anche cul-

turali, storici e ambientali» spiega Alessan-

dro Gualazzi, coordinato-

re dell'iniziativa».

Alla manifestazione prenderanno parte quasi

trecento persone per ogni Gran fondo. Il pro-

gramma vedrà la sfida sulla Po fare da debutto al

circuito, il 1. marzo, con

un percorso pianeggiante (13 metri il dislivello

dall'inizio alla fine), poi

dal 3 maggio sarà il turno della Bra Bra, poi il 2

giugno a Verona con la Gran fondo Damiano Cu-

nego, il 28 giugno a Urbino con la Straduciale e

infine la Gran fondo del Cinque Terre a Devia

Marina il 13 settembre.

«Non esiste ricetta migliore per il turismo», sottolinea il vicesindaco

di Ferrara Massimo Masto, appoggiato anche dagli assessori Roberto Fusi e Roberto Serra. «Ho sempre creduto nella valorizzazione del territorio con la bicicletta - conclude Simone Zanni - della Link tour Po River associazione sportiva dilettantistica - ottimi esempi sono la 9 Colla e la Via del sale che identi-

ficano i propri territori. Si propone così anche Gran fondo del Po che è una gara ciclistica aperta a tutti, tesserati e non».